

20/11/2007 - Laurea a Daniel Stern in Psicologia clinico-dinamica

Daniel Stern, psicoanalista didatta, esperto di microanalisi dell'interazione madre-bambino, ribalta, nel 1977, molte preesistenti teorie prospettando l'esistenza di un bambino clinico in continuo rapporto mutativo col mondo circostante in contrapposizione al bambino ricostruito della psicoanalisi. Nell'85 Stern si trasferisce a Ginevra, dove insegna alla Facoltà di Psicologia, pur mantenendo l'insegnamento negli Usa. Con un primo testo sugli interventi psicoterapeutici (Dalle cure materne all'interpretazione) nei primi due anni di vita, mette in evidenza un nuovo universo clinico, in cui si agisce sempre su un sistema genitori-bambino, il cui punto di entrata sono talora le rappresentazioni e i comportamenti genitoriali o infantili, talaltra l'interazione o il contesto allargato. Le scoperte di Rizzolatti sui neuroni specchio danno oggi un avallo neuroscientifico alle sue teorie, mentre gli studi di Mancina sullo spazio musicale del Transfert confermano il peso del non verbale nel momento presente terapeutico.

